



Milano , 16 Gennaio 2006

Al Direttore Generale
Reti e Servizi di pubblica Utilità
Dott. Raffaele Tiscar

Al Direttore Generale
Sanità
Dott. Carlo Lucchina

Al Direttore Generale
Artigianato e Servizi
Dott.ssa Francesca Borgato

Oggetto: **DPR 15 Luglio 2003 n.254 - Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'articolo 24 della Legge 31 Luglio 2002, n.179 .**
Rifiuti sanitari attività di estetica e similari : dubbi, chiarimenti, osservazioni e proposte

Il Decreto del Presidente della Repubblica in oggetto è stato emanato allo scopo di **disciplinare la gestione dei rifiuti sanitari** , così come diversamente declinati e definiti all'interno dell'articolo 2 dello stesso.

Il campo di applicazione del DPR viene **inoltre esteso** (Art.1 - comma 5 lettera g)) ai "*rifiuti speciali, prodotti al di fuori delle strutture sanitarie , che come rischio risultano analoghi ai rifiuti pericolosi a rischio infettivo,.....*" intesi questi (Art.2 comma 1 lettera i)) come quelli prodotti "*ad esempio presso laboratori di analisi microbiologiche di alimenti, di acque , o di cosmetici, presso industrie di emoderivati, istituti estetici e similari....*".

Status che assumono solo se tali rifiuti risultano "**contaminati da sangue o altri liquidi biologici che contengono sangue in quantità tale da renderlo visibile**" (art.2 comma 1, lettera d) punto 2b1).

Per gli **istituti di estetica e similari** , i rifiuti speciali descritti in Allegato I e potenzialmente compatibili come derivanti dall'attività **risultano essere** (Allegato I punti 2 e 2 bis) i "**taglienti monouso, rasoi e lame monouso**" (cod. C.E.R. 180103 o 180202)

In ragione della **disomogeneità interpretativa** che dal territorio emerge in relazione alla corretta modalità di gestione e di smaltimento di tali rifiuti, **da numerose imprese lombarde del settore giunge forte la sollecitazione a chiarire il merito del problema.**

Al riguardo le scriventi Organizzazione **sono a richiedere un incontro urgente** allo scopo di analizzare il tema per condividere e definire una corretta prassi gestionale utile a determinare certezze ed uniformità di comportamento.

In attesa di un gradito e positivo riscontro, porgiamo distinti saluti.

I Segretari Regionali di

CNA Lombardia
CASARTIGIANI
CLAAI
CONFARTIGIANATO Lombardia